

All'assessore alla mobilità Marco Granelli
All'Assessore alla sicurezza Anna Scavuzzo
cc. al Sindaco di Milano Giuseppe Sala

OGGETTO: Quartiere Sarpi-Bramante Canonica: situazione incrocio via Procaccini - via Messina

Buongiorno

Con riferimento alla situazione dell'incrocio Procaccini-Messina, la cui criticità abbiamo ripetutamente segnalato sia al Municipio 8 sia direttamente a voi, segnalazioni che purtroppo non hanno avuto ad oggi risposta alcuna, siamo ancora a porre alla Vs attenzione quanto avviene in corrispondenza di detto incrocio che ha elevati impatti di pericolosità sia sulla mobilità veicolare sia sulla sicurezza di pedoni e ciclisti.

Per maggiormente sensibilizzarvi su tale tema abbiamo deciso di fare una petizione con una raccolta firme: due banchetti di poche ore ciascuno e più di quattrocento firme raccolte con una buona percentuale di abitanti prossimi all'incrocio, stanchi della situazione che si perpetua da tempo ma non rassegnati ad accettare questa situazione.

L'incrocio, come già stato evidenziato in precedenti occasioni, è già di per se critico dal punto di vista della mobilità sia veicolare che pedonale per la presenza di:

- uscita di tram da via Messina e transito dei tram su via Procaccini;
- uscita dei pompieri da via Messina;
- sbocco da via Messina su via Procaccini con scarsa visuale;
- mancanza di strisce pedonali all'uscita di via Messina che costringe i pedoni ad attraversare due volte la via Procaccini;

a cui si aggiunge la presenza sull'angolo dove via Messina sfocia su via Procaccini di un grossista di alimentari che fornisce altrettanti grossisti, ristoratori ecc.

Come conseguenza si creano sistematicamente le seguenti condizioni che aumentano la pericolosità dell'incrocio:

- parcheggio di camion e furgoni in doppia fila in corrispondenza dell'incrocio;
- rallentamento, quando non blocco, del traffico e dei mezzi pubblici;
- estrema difficoltà per i veicoli provenienti da via Messina ad immettersi in via Procaccini;
- sosta di furgoni sulle strisce pedonali, che rende più difficile l'attraversamento delle vie;
- occupazione sistematica dei marciapiedi con cassette di merci che rende difficoltoso il transito dei pedoni e impedisce il passaggio di mamme con carrozzine o di portatori di handicap (le merci sono fra l'altro edibili e restano esposte alle emissioni inquinanti dei veicoli circostanti);

che rendono l'incrocio ulteriormente pericoloso per l'incolumità di pedoni e automobilisti.

Il tutto avviene a qualunque ora del giorno, e a nulla servono le richieste degli abitanti locali, cui i gestori dell'esercizio all'ingrosso e gli stessi conducenti dei furgoni rispondono ogni giorno con maggiore arroganza.

Per porre fine a questa situazione riteniamo che due siano le strade percorribili:

- la prima, che potrebbe risolvere alla radice il problema, è quella di prevedere un piano di interventi atto a regolarizzare l'incrocio con un adeguato impianto semaforico, l'allargamento dei marciapiedi al fine di evitare il parcheggio abusivo in area ove attualmente il parcheggio è vietato 24 h, la creazione di una passaggio pedonale là dove via Messina sfocia su via Procaccini, il ripristino delle fermate del

tram che ATM ha spostato proprio per ovviare agli inconvenienti segnalati non risultando più in sicurezza le pre-esistenti fermate;

- la seconda che non è in alternativa alla prima ma va a coprire il periodo transitorio in cui si dovesse realizzare la prima soluzione, consiste in un intervento sistematico della polizia locale al fine di evitare il parcheggio anche in doppia fila dei camion e furgoni asserviti all'esercizio all'ingrosso. Quello che spicca in tutto questo caos è infatti l'assenza di interventi della polizia municipale, che, anche se ripetutamente chiamata dai residenti, sembra volutamente ignorare il problema.

Per quanto concerne la prima soluzione come Associazione abbiamo elaborato una proposta progettuale, che ci piace sottoporre alla vostra attenzione sperando possa trasformarsi, con le opportune modifiche, in un progetto esecutivo. Tale proposta è stata già presentata nel contesto del Bilancio Partecipativo, ma pur avendo raggiunto un numero discreto di voti purtroppo non sufficienti a farlo passare alla seconda fase.

La proposta di progetto la alleghiamo a questa lettera assieme alla firme raccolte.

Per concludere senza dilungarci più oltre siamo a chiedere con questa lettera di potervi incontrare per meglio illustrare le problematiche sopra evidenziate, per verificare con voi se il progetto proposto può essere, con le opportune modifiche o integrazioni, preso in considerazione dall'amministrazione con i tempi necessari e soprattutto per capire se e come ci sia da parte Vostra l'intenzione di intervenire nel breve per porre fine alle irregolarità più macroscopiche che si verificano quotidianamente sull'incrocio e riportare così il tutto nell'ambito del rispetto delle regole.

Gli abitanti che si sono mobilitati esasperati da questa situazione meritano una risposta.

Confidando di ricevere quanto prima un riscontro in merito con l'indicazione della data per un incontro, porgiamo distinti ossequi.

Associazione Vivisarpi
Il presidente
Pier Franco Lionetto



Milano 15 Maggio 2018